

# La nascita della CNUDD sotto la guida di Edoardo Arslan

Elisabetta Genovese\*, Paolo Mancarella\*\*

\* Università di Modena e Reggio Emilia

\*\* Università di Pisa

**Abstract.** Il ricordo di un collega e amico che ha lasciato un segno profondo nella storia delle Università italiane. Il prof. Edoardo Arslan è stato un accademico di primissimo livello in audiologia e foniatria e ha fatto da guida e mentore a molti giovani ricercatori, medici specialisti e professionisti, ma qui lo ricordiamo soprattutto per l'impegno profuso nel garantire pari opportunità alle studentesse e agli studenti con disabilità negli Atenei italiani. Sotto la sua guida l'Università di Padova è stata tra le prime, se non la prima in assoluto, a fornire adeguati servizi di supporto per la disabilità, ben prima che essi diventassero oggetto della Legge 17/99. Fondamentale il ruolo del prof. Arslan nel dare vita, subito dopo l'emanazione della legge, ad un coordinamento stabile di tutti gli atenei italiani, che ha permesso successivamente l'istituzione della CNUDD, la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati Disabilità, di cui è stato primo presidente.

## La Legge 17/99: i primi passi

Nel febbraio 1999 viene emanata la *Legge 17 Integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate* (GU 2 febbraio 1999, n. 26). Preme qui sottolineare che la Legge è il risultato di una proposta presentata da un gruppo di studenti di un Istituto tecnico di Sesto Fiorentino alla Camera dei deputati, in occasione dell'iniziativa *Ragazzi in aula* nella seduta del 16 maggio 1998, fatto forse poco noto ai più ma che aggiunge valore a ciò che rappresenta un punto di svolta significativo, un vero e proprio spartiacque, nell'approccio adottato dalle Università italiane per favorire l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità. Se prima, infatti, gli interventi a favore degli studenti con disabilità avevano un carattere sporadico, estemporaneo, quasi sempre stimolati da richieste individuali, ora gli atenei sono tenuti ad adottare un approccio sistematico in materia di integrazione e supporto di tali studenti.

Tra i pochissimi atenei che già da alcuni anni avevano iniziato un percorso in questo senso, c'era l'Università di Padova e ciò grazie alla visione e lungimiranza del prof. Edoardo

Arslan, che aveva cominciato ad occuparsi di disabilità in ambito universitario fin dall'emanazione della legge 104/92 – e quindi ben prima dell'emanazione della Legge 17/99. Grazie al suo diretto interessamento e impegno, l'ateneo di Padova aveva, fin dal 1992, istituito servizi per gli studenti non udenti e dal 1994 aveva costituito una Commissione Disabilità, di cui il prof. Arslan era sempre stato il referente, per tutelare i bisogni e garantire l'integrazione di tutti gli studenti disabili. Il prof. Arslan, e grazie a lui l'ateneo di Padova, è stato dunque l'antesignano delle iniziative di sostegno agli studenti disabili in ambito universitario: si può ben dire che la Legge 17/99 ha normato ciò che nell'Ateneo di Padova si faceva già da quasi un decennio.

Tra le novità introdotte, viene istituita la figura del "docente delegato dal rettore con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'ateneo". Edoardo Arslan non perdeva occasione per sottolineare come questa sia l'*unica* delega rettorale prevista per legge, insieme al significato politico legato al fatto che tale delega debba essere attribuita a un docente dell'ateneo.

Forte della sua esperienza all'Università di Padova e per questo ben consapevole delle difficoltà che i delegati avrebbero dovuto superare per dare attuazione in modo sostanziale, e non solo formale, a quanto previsto dalla legge, egli intuisce subito la necessità di fare rete tra delegati. Avvalendosi della preziosa collaborazione del Servizio Disabili dell'ateneo patavino, come detto già attivo da qualche anno, contatta personalmente uno ad uno i delegati di altri atenei e organizza un primo incontro a Padova il 10 marzo 2000, al quale partecipano oltre quaranta colleghe e colleghi.

Con grande lucidità, Edoardo Arslan mette in evidenza fin da subito le principali criticità, allora solo parzialmente percepite dalla maggioranza dei presenti, sottese ai primi adempimenti cui gli atenei sono chiamati a seguito delle comunicazioni ricevute dal Ministero (allora MURST), per poi condurre il confronto sulla condivisione dei principi generali cui tutti gli atenei dovrebbero ispirarsi, al fine di assicurare alle studentesse e agli studenti con disabilità servizi efficaci e omogenei su tutto il territorio nazionale, pur nella specificità delle singole realtà universitarie.

In quell'incontro emersero, in particolare per chi ancora non lo conosceva personalmente, le già citate doti di visione e lungimiranza di Edoardo Arslan, e al tempo stesso la sua pragmaticità, la sua passione e il suo carattere battagliero. Non era difficile percepire la sua insofferenza quando le discussioni si protraevano eccessivamente, con argomentazioni spesso ripetitive o troppo astratte: in quel momento storico c'era bisogno di azioni concrete per dar vita a un vero cambiamento di passo nel processo di inclusione. C'era bisogno di coordinamento e di condivisione tra tutti gli atenei, anche per presentarsi uniti di fronte agli interlocutori ministeriali, essi stessi forse non del tutto consapevoli delle problematiche e delle criticità che l'applicazione delle nuove norme facevano emergere. Ecco di seguito alcuni estratti di quanto Edoardo Arslan trasmise allora al Dirigente del MURST a seguito di quel primo incontro, naturalmente dopo aver condiviso con i contenuti con tutti i presenti:

[...] Venerdì 10 marzo 2000 si sono incontrati nell'Università degli Studi di Padova i Delegati dei Rettori per la Disabilità delle Università

italiane per stabilire un coordinamento che renda più efficaci ed omogenei i servizi che le Università hanno predisposto per l'integrazione e il diritto allo studio degli studenti disabili. [...] In merito alla vostra comunicazione del febbraio scorso, Le vorrei esprimere, a nome di tutti i Delegati, alcune considerazioni emerse dalla discussione:

Abbiamo appreso da tale lettera che il MURST sta approntando criteri di ripartizione dei fondi per l'anno 2000 sui quali nessuno dei Delegati presenti aveva notizie. Le saremmo grati se [...] ci potesse essere una più stretta collaborazione con le strutture universitarie che si occupano sul campo di questa problematica.

Tutti i Delegati hanno espresso forte preoccupazione per il ritardo con cui il MURST si accinge a ripartire questi fondi, anche alla luce della nuova inchiesta che, come annunciato nella lettera, è attualmente in fase di elaborazione e dovrà essere inviata, recepita, rispedita dai singoli Atenei e infine analizzata dal MURST

Riteniamo che, essendo le realtà degli Atenei italiani riguardo alla disabilità assolutamente non omogenee, in merito a servizi attivati, barriere didattiche, barriere architettoniche, alloggi attrezzati, sarebbe molto utile lasciare una certa discrezionalità ai singoli Atenei sugli interventi da realizzare, anche in considerazione dell'autonomia universitaria, interventi che devono essere comunque indirizzati all'abbattimento delle situazioni che generano maggior handicap alla popolazione degli studenti disabili, qualsiasi esse siano.

Siamo ovviamente d'accordo che debba essere prevista una valutazione da parte del MURST sull'impiego dei fondi e sulla qualità dei servizi erogati. [...]

In queste poche righe emergono chiaramente le doti di chiarezza, lucidità e concretezza di Edoardo Arslan, ma anche la sua serietà e onestà intellettuale: chiediamo di essere maggiormente coinvolti nelle decisioni, chiediamo efficienza da parte del Ministero, chiediamo autonomia nelle scelte, ma "ovviamente" non ci sottraiamo a una seria valutazione.

## La Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati Disabilità

A partire dall'incontro di Padova del marzo 2000 le attività del coordinamento dei delegati si sono intensificate fino all'organizza-

zione della conferenza *Università e disabilità dopo la legge 17 del 1999*, che si è tenuta il 20 dicembre 2000 presso la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, con il patrocinio di quest'ultima e la presenza dell'allora Presidente della Camera on. Luciano Violante. In quella occasione è stata istituita la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD) e sono stati designati quali rappresentanti la prof.ssa Lucia De Anna (delegata dello IUSM Roma, oggi Università degli Studi di Roma "Foro Italico"), il compianto prof. Gianfranco Cupidi (delegato dell'Università di Palermo) e naturalmente il prof. Edoardo Arslan, che della CNUDD è stato designato primo Presidente e l'ha guidata con la consueta determinazione nel perseguire alcuni obiettivi immediati: dotarla di un Regolamento, stilare delle Linee Guida e ottenere il riconoscimento della CRUI, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

Nel gennaio 2002 la CRUI intraprende formalmente un percorso di collaborazione con la CNUDD, riconoscendola quale organismo nazionale di coordinamento ma soprattutto di indirizzo di tutte le azioni a favore degli studenti con disabilità, come si legge nella lettera indirizzata a tutti i delegati disabilità dall'allora Presidente della CRUI, prof. Luciano Modica ( Rettore dell'Università di Pisa):

[...] Dopo un incontro del Comitato di Presidenza con il prof. Arslan, la CRUI ha deciso di iniziare una collaborazione con la CNUDD, volta anche alla preparazione di linee guida per le università in tema di interventi per gli studenti disabili [...].

Questo riconoscimento contribuisce a far sì che la CNUDD diventi il riferimento del Ministero per tutto ciò che riguarda l'attuazione di quanto previsto dalla legge 17/99. In particolare, vengono ridiscussi in vari incontri i criteri di ripartizione dei fondi previsti dalla Legge, che nei primi anni hanno presentato forti criticità. La CNUDD diviene così parte attiva di questo processo, fino ad un riconoscimento ufficiale da parte del Ministero: il DM del 2008 recante i criteri di ripartizione dello stanziamento recita, nelle premesse:

RITENUTO di accogliere in parte le proposte fatte dalla Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità

RITENUTO necessario sottoporre ad un Gruppo di Lavoro, composto da rappresentanti del MIUR, del CNVSU e della CNUDD, i progetti [...]

Un altro segnale importante di tale riconoscimento è il coinvolgimento di un Membro del Consiglio Direttivo della CNUDD (la prof.ssa Elisabetta Genovese) nel tavolo di lavoro del Ministero che ha predisposto le Linee Guida allegate al decreto attuativo della Legge 170/2010 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*.

Gli obiettivi primari che il prof. Edoardo Arslan si era posto all'inizio del suo mandato di primo Presidente della CNUDD giungono a compimento con l'approvazione delle Linee Guida e del Regolamento - rispettivamente nell'Assemblea del febbraio 2002 e in quella del luglio 2003 - ed egli decide a questo punto di lasciare la carica, che viene ricoperta nel sessennio successivo da prof. Paolo Valerio, delegato dell'Università di Napoli Federico II.

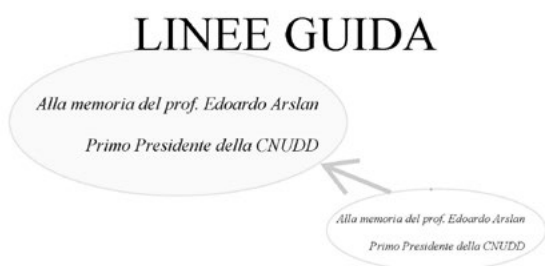
Nel 2009, in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della CNUDD, molti delegati - tra cui gli autori - chiedono con insistenza al prof. Arslan di rimettersi in gioco. Egli accetta di candidarsi e naturalmente viene eletto dall'Assemblea per poi essere riconfermato nel 2012, assumendosi l'impegno di coordinare in prima persona un gruppo di tavoli di lavoro tematici per rimettere mano alle Linee Guida del 2002, sensibile alla necessità di ripensare alle stesse alla luce dell'esperienza maturata nell'ultimo decennio.

Alla fine di marzo 2013, due mesi prima dell'Assemblea nella quale si sarebbero dovute approvare in via definitiva le nuove Linee Guida, il prof. Arslan scrive ai referenti dei tavoli tematici

"Cari Colleghi, purtroppo non potrò essere sufficientemente attivo per i prossimi mesi per cui ho pregato i Colleghi del Consiglio Direttivo di sostituirmi nella raccolta delle linee guida. Nel ringraziarvi della collaborazione, cari saluti Edoardo"

Quei "prossimi mesi" sappiamo bene che sono stati poi pochi giorni e il prof. Arslan non ha avuto la gioia di vedere concluso questo suo ultimo, grande sforzo: il percorso è giunto a termine nel luglio 2014, quando l'Assemblea della CNUDD ha approvato in via defini-

tiva le nuove Linee Guida<sup>1</sup>, dedicandole alla memoria di Edoardo Arslan.



<sup>1</sup> [https://www2.cruil.it/cruil/cnudd/Linee\\_guida\\_CNUDD/LINEE\\_GUIDA\\_CNUDD\\_2014.pdf](https://www2.cruil.it/cruil/cnudd/Linee_guida_CNUDD/LINEE_GUIDA_CNUDD_2014.pdf)